



**2022**  
**un anno**  
**di grande**  
**generosità**  
*grazie*

**NESSUNO** sia lasciato indietro

*NOI* per il  
**cioccol**

# NOI PER IL CIAD

## Solidarietà in cooperazione

**L**a Repubblica del Ciad è uno Stato dell'Africa Centrale che conta una popolazione di circa 11 milioni e 400mila abitanti. È un Paese con uno dei più bassi indici di sviluppo al mondo e con una notevole instabilità politica. L'aspettativa massima di vita è di 52 anni. Il tasso di natalità è di 42,35 nascite per 1.000 persone. Altissimo se si considera che in Italia è di circa il 9 per mille. Ma il notevole numero di nascite in Ciad significa, purtroppo, anche un'altissima mortalità infantile. Ogni mille nati, 71 non superano l'anno di vita. Un dato drammatico che spiega nella crudezza dei numeri la miseria del Paese.

**Povertà e mortalità infantile.** Due tristi binari su cui corre un treno di disperazione che sembra non volersi fermare mai. Ma, a dire il vero, qualcuno ha provato a farlo rallentare almeno un po'. Un uomo, un sacerdote ha tentato di fermare un'implacabile locomotiva con le sue sole mani, aperte nella richiesta di una carità cristiana.

È don Guido Piva, originario di Santa Caterina, per 10 anni missionario in Ciad, e infaticabile testimone alla ricerca di risorse nel cammino evangelico concretamente mirato a portare sollievo e speranza in quel Paese devastato. Don Piva ha bussato a tante porte, anche a quella della Co-



operazione. Lo ha fatto con discrezione, ma con fermezza, guardandoti con i suoi occhi buoni. Occhi di un colore azzurro, come quel cielo al quale tante volte si è affidato nei momenti di sconforto nel vedere morire denutriti i neonati o in mezzo all'abbruttimento degli uomini abbandonati ai margini delle strade. Passi pesanti su un sentiero di missione che sembrava solo una lunghissima e interminabile Via Crucis. A tutto ciò don Piva s'è ribellato, decidendo di portare in Trentino il suo messaggio, affinché la comunità non rimanga sorda a chi soffre ed è dimenticato.

**La Cooperazione gli ha aperto le porte,** quelle di una comunità generosa e coesa abituata a ragionare e decidere su basi solide e sostenibili. Ne è nato un Progetto che si fonda su due capisaldi: **sanitario** e **agricolo** e di conseguenza alimentare. Un progetto che vuole aiutare le persone a investire e credere nelle opportunità del loro territorio con una politica agricola sostenibile, accorta e mirata. Un progetto che punta a fornire strumenti e competenze sanitarie per salvare le vite di giovani mamme e dei loro bambini.

Ma soprattutto un progetto che non deve essere una sterile elemosina, bensì un programma serio di sviluppo e crescita, verificabile nel tempo. Più di un anno è passato dal momento in cui quello che poteva sembrare solo un sogno è divenuto realtà ed è ora di fare i primi positivi bilanci, per proseguire con ancora maggiore entusiasmo. ■

*I promotori*

# NOI PER IL CIAD

Il Ciad è un Paese dell’Africa Sahariana, uno dei meno densamente popolati dell’Africa. Dal punto di vista geografico lo Stato si può dividere in due parti, al nord una parte desertica piena di oasi, e a sud la savana. Nella parte meridionale si trovano la capitale e il lago Ciad che negli ultimi anni si è prosciugato molto a causa del cambiamento climatico. Lo stato mantiene un ambiente quasi intatto e una diversità etnica che si può notare nei numerosi mercati. A causa della sua grande varietà di popoli e lingue, il Ciad possiede un ricco patrimonio culturale. La vita urbana è concentrata nella capitale, la cui popolazione è principalmente impegnata nel commercio. Dopo la morte del Presidente Idriss Déby, un Consiglio militare di transizione ha assunto il potere il 20 aprile 2021 e ha nominato un governo di transizione il 2 maggio 2021. La situazione della sicurezza sull’insieme del territorio ciadiano è fragile e la sua evoluzione incerta.



<b>Nome Paese</b>	Repubblica del Ciad
<b>Continente</b>	Africa
<b>Superficie</b>	1.284.000 km <sup>2</sup>
<b>Capitale</b>	N'Djamena
<b>Popolazione</b>	circa 10 milioni
<b>Lingua</b>	Arabo

I progetti introdotti si fondano su due capisaldi: uno agricolo-alimentare e il secondo sanitario. Da una parte quindi la volontà di credere nelle potenzialità di un territorio che vuole implementare la produzione nel segno della sostenibilità, dall'altra la necessità di garantire cure adeguate a tutta la cittadinanza.

DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
"Noi per il Ciad" IT10V081783494000018165876

# IL RESOCONTO FINANZIARIO

## IL SOSTEGNO AL PROGETTO

### COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI PROMOTRICI E ADERENTI:

- Casse Rurali Alta Valsugana e Adamello Paganella Giudicarie
- Cooperativa Provinciale Garanzia Fidi
- Famiglie Cooperative Alta Valsugana, Altopiano di Piné, Brenta Paganella, Lavarone, Perginese, Vattaro e Altipiani
- Federazione Trentina della Cooperazione
- Gruppo Alpini Castagné, ZockGruppe
- Mediocredito Trentino Alto Adige
- SAIT - Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine
- **donazioni della Comunità**

	Euro
<b>La raccolta al 9.11.2022</b>	<b>52.556,29</b>

## LE SPESE PER IL PROGETTO AGRICOLO

Costi progetto Sicurezza alimentare - Gagal Keuni CIAD	Euro
• <b>Personale locale: coordinatore, due tecnici agricoli e manodopera vivaisti</b>	7.340,60
• <b>Trasporti e carburante</b>	3.450,23
• <b>Acquisto 2 moto (a uso dei tecnici per raggiungere i diversi villaggi)</b>	3.369,47
• <b>Attività produttive: noci di karité, vivaio e sviluppo agricolo</b>	5.797,33
<b>TOTALE</b>	<b>19.957,63</b>

## LE SPESE PER IL PROGETTO SANITARIO

Acquisti di apparecchiature e lavori eseguiti	Euro
• <b>N. 1 spettrofotometro BTS-350 per 4.300.000 FCA</b>	6.450,00
• <b>N. 1 sterilizzatore per 850.000 FCA</b>	1.275,00
• <b>N. 1 centrifuga 12 buchi per 450.000 FCA</b>	675,00
• <b>N. 1 bagno-maria per 700.000 FCA</b>	1.050,00
• <b>Apparecchio per l'analisi del sangue (Hematology Analyser) fornito nel corso del 2021</b>	6.750,00
• <b>Realizzazione di n. 4 stanze per la degenza da realizzarsi prima dell'arrivo delle piogge. Da un sopralluogo effettuato sia da don Tino che da P. Fidele – superiore provinciale dei missionari Comboniani in Ciad –, i lavori risultano realizzati con cura per una spesa di complessivi FCA 9.839.900</b>	14.781,00
<b>TOTALE</b>	<b>30.981,00</b>

## IL RESIDUO DISPONIBILE

	Euro
<b>Per la prosecuzione dei progetti</b>	<b>1.617,66</b>



## PROGETTO AGRICOLO

### OBIETTIVO GENERALE

Il progetto, seguito da ACCRI - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale - ODV con sede a Trento e Trieste, contribuisce alla sicurezza alimentare e nutrizionale delle popolazioni di 100 villaggi nelle provincie di Mayo Est e ovest, e alla promozione dell'agricoltura familiare.

### ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2022

Nel corso del 2022 sono state avviate diverse attività a partire da aprile, in dettaglio:

1. la produzione e manutenzione di piantine di *Acacia albida* nei 3 vivai;
2. l'identificazione dei produttori per la piantagione di *Acacia albida*;
3. la riattivazione del vivaio Kourayadjé;
4. il trasporto delle piantine dai vivai ai siti per la loro messa a dimora;
5. il monitoraggio periodico:
  - per le attività dei gruppi di donne trasformatrici di noci di karité
  - degli orticoltori e supporto tecnico
  - di prossimità dei produttori da parte degli animatori

Riempimento  
vasi Rawaiki



DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
"Noi per il Ciad" IT10V081783494000018165876



## APPROFONDIMENTO

L'*Acacia albida* è principalmente piantata nei campi coltivati. È una pianta molto utile per il sistema agro-silvo-pastorale. La presenza di *Acacia albida* nel campo può migliorare l'attività microbiologica di 2-5 volte, è un ottimo fertilizzante, gioca un ruolo importante nel proteggere i campi dall'erosione, fornisce cibo per il bestiame, fornisce legna da ardere, è usata nella farmacoepa.

Alberi di karité (zona di animazione a Gagal)

- degli animatori sul campo da parte del coordinatore e del team della direzione-Animazione di BELACD Caritas Pala.

La realizzazione di queste attività è stata resa possibile dal team tecnico del progetto composto da due tecnici agricoli, animatori rurali nelle parrocchie di Gagal e Keuni e un coordinatore sotto la responsabilità amministrativa della Direzione-Animazione di BELACD Caritas Pala. Da sottolineare che il contesto socio-politico ed economico in Ciad non è cambiato. Al contrario, beni di prima necessità come lo zucchero e il mais hanno visto aumentare il loro prezzo oltre il 30 per cento. Per fare fronte a ciò ci si è concentrati in particolare sulla produzione di piante di *Acacia albida* iniziata a marzo. A partire dal 15 giugno, 15.000 vasi sono stati riempiti di terriccio, sono stati seminati e i semi sono germogliati. Per avviare in tempo la produzione vivaistica delle

nuove piante di *Acacia albida*, sono stati acquistati 20.000 vasi da distribuire nei tre vivai (Gagal, Kourayadjé e Rawaika) per il loro riempimento con terriccio e piantine.

La produzione con più seminativi ha sede a Yabamaloum nella parrocchia di Gagal: sono 35 ettari, ma quasi la metà dei terreni coltivati è degradata. Sono state, quindi, indicate le specie che i produttori possono piantumare per migliorare le condizioni del territorio.

Le attività del ripristino del vivaio Kourayadjé sono iniziate a luglio. Nello stesso mese di luglio le piantine, prodotte nella fattoria di Rwaika, sono state trasportate nei grandi villaggi in attesa di una sessione dimostrativa su scavo e trapianto. Un ettaro di terreno richiede 49 piantine.

Orticoltori di Laounangra e Niankollao



DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
"Noi per il Ciad" IT10V081783494000018165876



## I RISULTATI

- Disponibilità di cereali nei magazzini a luglio (più di 10 sacchi disponibili in quasi tutti i magazzini della zona di Keuni (Mbateu, Reng e Niakoïlao);
- tre gruppi di contatto (Reng, Niankoïlao e Mbateu) si impegnano a creare un frutteto comunitario. Ogni gruppo lavora un ettaro di terreno;
- più di 200 litri di olio di karitè prodotti e venduti dal gruppo femminile Bébané;
- produzione di 15.000 piante di *Acacia albida*;
- piantagione di 10.200 piantine a fine luglio;
- massiccia fornitura di compost di letame nei campi;
- 39 membri di 7 famiglie di 3 GC (gruppi di contatto) si sono impegnati e sono stati addestrati a padroneggiare le tecniche rudimentali di produzione di piantine in vasi e in sacchetti di polietilene;
- produzione e consumo di verdure fresche in alcune famiglie membri dei Gruppi di contatto nella stagione secca, vicino alle abitazioni;
- buon funzionamento della maggior parte dei gruppi di contatto.

Rimane da evidenziare come le condizioni ambientali (es. siccità prolungata, la presenza di locuste, trasporto complesso) rendono le condizioni di lavoro più difficili.



Depositi di materiale di produzione vegetale presso il magazzino nella parrocchia di Gagat

## PROGETTO SERVIZIO SANITARIO

### OBIETTIVO GENERALE DEL CENTRO MEDICO SS. TRINITÀ DI MOUNDOU

Il progetto, seguito dall'associazione CAMINHO ABERTO odv – con sede a Levico Terme, ha come obiettivo il miglioramento della struttura del Centro Medico avviata da don Guido Piva, missionario in Ciad per quasi un decennio. In dettaglio è prevista assistenza pre e post partum della popolazione nel quartiere di Guelcou con il sostegno al parto e l'educazione nella fase successiva al parto, in particolare per l'alimentazione e la cura dei neonati.

Di seguito si rappresentano le principali azioni e attività che l'associazione Caminho Aberto, coinvolta in questa fase già avviata, ha svolto prima di dare attuazione pratica al progetto di miglioramento e potenziamento del Centro Medico SS. Trinità di Mondou (CIAD).



DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
"Noi per il Ciad" IT10V081783494000018165876



Gruppo di lavoro

## PREMESSE E ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2022

La struttura del centro di cura SS. Trinité è stata realizzata nel periodo 2016-2018 con il sostegno di don Guido Piva, su terreno di circa 600 mq, di proprietà della sig.ra Séverine Bendoloum Remadji – infermiera diplomata all’Università cattolica di Yaoundè (Camerun).

Gli interventi si riferiscono a 4 sale/ambulatori destinati a consultazione, parto, farmacia e laboratorio, la pompa dell’acqua e castello di accumulo, pannelli solari per illuminazione e alimentazione apparecchiature, una tettoia; il tutto recintato con un alto muro di cinta. Il Centro SS. Trinità fa parte delle strutture di cura private presenti nella città di Moundou che ha una popolazione a fine 2020 di 480.585 abitanti; le donne in età fertile sono 104.575 e i bambini da 0 a 11 mesi, soggetti alla vaccinazione di routine sono 21.225.

Nella città di Mondou ci sono attualmente tre distretti sanitari: Dokab, Divers e Guelkou.

Il Centro medico SS. Trinità agisce all’interno del distretto di Guelkou, di recente costituzione, e

non dispone di una struttura sanitaria statale. Le persone quindi devono trasferirsi in altri quartieri per ricevere cure mediche.

L’attività del centro – e quindi dell’infermiera Severine – è iniziata nel 2019 con limitate prestazioni, relative a medicazioni varie, somministrazione di farmaci, consigli nell’ambito sanitario ecc. rivolta agli abitanti del quartiere. Via via il centro si è perfezionato anche grazie alla fornitura di apparecchiature sanitarie specialistiche.

Per i prossimi anni dovranno essere effettuati interventi finalizzati a potenziare l’impianto fotovoltaico (acquistando anche un idoneo generatore di corrente) al fine di garantire il funzionamento delle apparecchiature acquistate e quelle da acquistare (per ecografia e radiografia).

Laboratorio analisi



Al fine di garantire stabilità e sviluppo all’attività del Centro, sarà altresì necessario consolidare anche l’aspetto formale, favorendo il coinvolgimento nell’attività gestionale anche della Diocesi di Mondou e attribuendo al centro personalità giuridica.

A tal fine sono già stati avviati dei contatti con il Vescovo Mons. Joachim Kouraleyo.

**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
“Noi per il Ciad” IT10V081783494000018165876**



## NOI E IL CIAD

A conclusione di questo primo anno ringraziamo il Signore Gesù e tutte le persone che si sono rese disponibili a collaborare in questa generosa iniziativa. Il centro medico SS. Trinità sta diventando una realtà associativa di carità per testimoniare il Vangelo ai più poveri. Le attrezzature di laboratorio e le quattro sale allestite grazie alla generosità di molti sono il dono più bello della fede, speranza e amore.

L'Associazione SS. Trinità di Moundou, con il prezioso impegno di Sévérine e dei suoi operatori, il presidente Patrick Ndom, ormai fa parte di noi tutti. Grazie al mondo della cooperazione, alla Cassa Rurale Alta Valsugana con il presidente, Franco Senesi e alle Cooperative associate.

Grazie anche a tante persone singole per la loro straordinaria generosità. Che gli assistiti possano anche loro ringraziare il Signore tramite noi e si sentano confortati nel corpo e nello spirito. Benedico tutti a nome della Trinità Santa: Padre, Figlio e Spirito Santo.



## IL GRAZIE DI DON GUIDO PIVA

**Tutti siamo  
persone fragili,  
eppure tutti possiamo  
essere risorse  
per il prossimo.**



*Dai il tuo contributo facendo un versamento sul conto corrente bancario*

**IT10V0817834940000018165876**

## LA STORIA DI SÉVÉRINE, UNA VITA PER GLI ALTRI



### NEL CIAD MANCA TUTTO, ANCHE L'ATTENZIONE DEI PADRI PER I LORO FIGLI

Sévérine Bendoloum Remadji è nata il 15/09/1987 a N'Djamena (Ciad). Laureata in infermieristica presso l'Università Cattolica di Yaoundé in Camerun si occupa di chi soffre e di chi ha estremo bisogno di cure come i piccoli che ospita nella clinica che ha fortemente voluto in Ciad.

Ecco uno spaccato del suo impegno. Un grande impegno che adesso può contare sulla solidarietà di un progetto fortemente voluto dal mondo della cooperazione, da sempre vicina a padre Guido Piva e ad altri missionari.

#### Ciao Sévérine. Innanzitutto come stai?

Sto bene e lavoro quotidianamente per il bene della popolazione.

#### Com'è stata la tua infanzia?

Ho avuto un'infanzia in due fasi:

- modesta durante la vita di mio padre perché, essendo un doganiere, normalmente provvedeva ai bisogni della famiglia (siamo 5 ragazze).
- Un po' difficile perché dopo la morte di mio padre, la madre ha lottato da sola per garantire la nostra educazione. Non è stato facile per la famiglia. Da studentessa universitaria, ho svolto la mia piccola attività (vendita di zucchero, tè, sale, ecc.) nel quartiere davanti a casa nostra per aiutare la madre.

Sono stata molto coinvolta nella Chiesa (Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo) come corista per aiutare la comunità a pregare.

#### Qual è la situazione in Ciad attualmente?

La situazione attuale in Ciad è quella che si sente attraverso i media: difficile accesso al lavoro, alto costo della vita, difficile accesso a cure di qualità...

DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
"Noi per il Ciad" IT10V081783494000018165876

### Come si è manifestato il tuo desiderio di aiutare gli altri?

Prima di tutto sono un'infermiera; la mia vocazione è curare la popolazione e quindi aiutare gli altri a rimanere in buona salute.

La mia motivazione deriva dal fatto che intorno a me ci sono molti gruppi vulnerabili (famiglie indigenti, orfani, vedove, ecc.) che incontrano enormi difficoltà a farsi curare per mancanza di mezzi finanziari. Il costo della consulenza e dell'assistenza negli ospedali e nei centri sanitari è fuori dalla loro portata. Questo contesto mi ha spinto a pensare a come rispondere con modestia alla situazione di queste persone, da qui il progetto e la realizzazione del Centro Sanitario SS Trinidad.

### Chi ti ha aiutato nel tuo lavoro?

Un omaggio speciale a padre Guido Piva: senza di lui questo centro non avrebbe potuto vedere la luce. È stato lui che mi ha aiutato molto moralmente, spiritualmente e finanziariamente per l'inizio del funzionamento del centro.

Poi mi ha messo in contatto con l'Associazione Caminho Aberto che è subentrata aiutandoci nella realizzazione di sale di osservazione per i pazienti, nell'acquisto delle attrezzature di laboratorio... Questo è il luogo per inviare loro tutto il mio riconoscimento e la mia gratitudine. Possano essere riccamente benedetti.

C'è anche a livello locale il Delegato Sanitario Provinciale che ci ha aiutato molto nel rilascio del permesso di esercizio locale.

### Come trascorri la tua giornata in clinica?

La mia giornata in clinica la trascorro con i miei colleghi. Siamo in 6, di cui tre uomini e tre donne. Accogliamo i pazienti, li ascoltiamo, li consultiamo e forniamo assistenza. I casi che sono fuori dalla nostra



**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
"Noi per il Ciad" IT10V081783494000018165876**





portata sono riferiti all'ospedale provinciale di Moudou ai medici specializzati. Diamo molti consigli alle donne in età fertile sulle misure prenatali, ma anche alle madri dei bambini sulle vaccinazioni e una sana alimentazione per la loro prole. Vengo la mattina alle 7.30 e non torno fino alle 17.00 o talvolta alle 18.00 la sera.

### **Quanti bambini potete ospitare?**

Diamo il benvenuto in media da 6 a 7 bambini al giorno. Il 70% di questi bambini ricevuti soffre di malaria. I bambini sono sempre accompagnati dalle loro mamme. È raro vedere i papà accompagnare i bambini.

### **Che rapporto hanno le madri con i loro figli? Quali sono le difficoltà?**

Come ho appena detto sopra, le madri sono molto attaccate ai loro figli. Una madre che porta al centro il figlio malato è sempre preoccupata e pensierosa. Si nota la tristezza osservandola. Spesso ti chiede di fare di tutto affinché suo figlio recuperi la salute. Come difficoltà, notiamo spesso che sono impazienti.

### **Gli uomini non sono utili? Si prendono cura della famiglia e della campagna con il nuovo progetto agricolo?**

Gli uomini si prendono cura delle famiglie ma si occupano solo dell'aspetto finanziario: ad esempio quando il bambino è malato, l'uomo si limita a dare i soldi alla donna per portare il bambino in clinica. Il lato dell'affetto è spesso trascurato dai papà.

Per il nuovo progetto agricolo so che procede e che i dati sul suo sviluppo vengono raccolti attentamente.

**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
"Noi per il Ciad" IT10V081783494000018165876**



### **Il lavoro in clinica è migliorato nell'ultimo anno? Che cosa manca?**

Sì, è chiaro che ci siamo evoluti molto in un anno. Ora eseguiamo analisi per creatinina, urea, colesterolo... ciò che non era mai stato fatto prima.

Quello che manca è fare l'ecografia e l'I-chroma per gli ormoni. La clinica ha già un ginecologo e un tecnico di imaging in prospettiva. Abbiamo anche problemi energetici. Ci vuole freddo per mantenere i dispositivi, da qui la necessità di un generatore adeguato.

La strada che porta alla clinica è di difficile accesso nella stagione delle piogge e deve essere migliorata.

### **A Pergine e in Trentino, grazie al mondo della cooperazione, in tanti ti aiutano, cosa vuoi dire loro?**

Siamo molto grati e diciamo loro un grande grazie. Ci congratuliamo con loro e li incoraggiamo a continuare quest'opera salvifica e umana che stanno facendo e preghiamo Dio che conceda loro grazia e benedizione.

### **Il mondo cooperativo è un settore particolare che pensa allo sviluppo economico e sociale. È una realtà diffusa anche nel Ciad?**

Qui in Ciad non ci sono realtà locali che agiscono in campo sociale come fa, in particolare in questo progetto, il mondo cooperativo trentino. Tutte le imprese in Ciad sono puramente commerciali. Per noi, SS. Trinité è un'occasione preziosa per collaborare con la vostra terra e la vostra storia. Grazie infinite al mondo della cooperazione, a tutte le realtà e alle persone che coinvolgete. Un grazie immenso.

**DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
"Noi per il Ciad" IT10V081783494000018165876**

## ASSOCIAZIONE DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE PER UNA CULTURA DI SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI (ACCRI)



<b>Luogo e data di nascita</b>	Trieste, 4 maggio 1987 Trento 29 novembre 1989
<b>Genitori e padrini</b>	Laici impegnati per la solidarietà internazionale e Centri Missionari di Trieste e Trento
<b>Residenza</b>	Trieste, via D. Rossetti 78 Trento, via S. G. Bosco 7
<b>Segni particolari</b>	<b>ASSOCIAZIONE:</b> è costituita da soci (persone di pari grado), dà priorità alla persona, partecipazione, volontariato <b>COOPERAZIONE:</b> "Operare con", "fare insieme" sia all'estero che sul territorio e all'interno dell'associazione <b>CRISTIANA:</b> si ispira all'insegnamento e alla testimonianza di Gesù Cristo per realizzare la fraternità con tutti gli uomini, nella solidarietà e nella condivisione <b>INTERNAZIONALE:</b> mira allo scambio tra nazioni e tra popoli nel superamento dei confini e dei vincoli istituzionali
<b>Mission</b>	Ispirati dai valori cristiani, poniamo le nostre mani, l'intelligenza e il cuore al servizio dei più deboli per favorire il superamento delle situazioni che generano povertà al Nord e al Sud del mondo e perché ogni donna e ogni uomo, con piena dignità, possa costruire il proprio futuro.
<b>Vision</b>	Guardiamo a un futuro dove, in armonia con l'ambiente al centro di ogni interesse vi siano la persona, i suoi diritti, le sue necessità; a un futuro di giustizia, di rispetto e dialogo tra i popoli dove non vi siano mondi terzi a nessuno.
<b>Settori di attività</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• informazione ed educazione allo sviluppo</li><li>• formazione di soci, volontari internazionali e operatori locali (al Sud)</li><li>• interventi di cooperazione allo sviluppo (progetti)</li></ul>
<b>Le ragioni delle scelte</b>	L'ingiusta realtà della povertà assoluta: affinché scompaia dalla faccia della Terra e ogni uomo, con piena dignità, possa costruire il proprio futuro
<b>Le nostre risorse</b>	Le nostre mani, l'intelligenza e il cuore al servizio dei più deboli
<b>Caratteristiche dell'ACCRI come ONG</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• base popolare, sia al Nord che al Sud</li><li>• impegno a lavorare per il cambiamento dei singoli e della società</li><li>• finalità non lucrativa/gratuità</li><li>• organizzazione interna, statuto, organi sociali</li><li>• riconoscimento ufficiale (idoneità a svolgere attività nell'ambito della Legge n. 49/87, sulla cooperazione internazionale allo sviluppo)</li></ul>

DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
"Noi per il Ciad" IT10V081783494000018165876



## ASSOCIAZIONE CAMINHO ABERTO

solidarietà e cooperazione allo sviluppo O.D.V.

### Gli inizi

L'Associazione Caminho Aberto è sorta nel 1993 come gruppo non formalmente costituito a seguito di una visita che alcune persone fecero in Brasile a Ortigueira, nel Paraná, a P. Giuseppe Viani (don Bepi) – missionario Cavanis – conosciuto durante la sua permanenza a Levico negli anni '70 e a don Emilio Paternoster, missionario della diocesi di Trento, sempre a San Paolo, presso una Comunità delle Suore Francescane Angeline.



### Alcune iniziative

Il desiderio di aiutare questi missionari nella loro opera ha motivato il gruppo fondatore in diverse attività, inizialmente con le "adozioni a distanza" e poi nel sostegno di micro-realizzazioni finanziate con il sostegno dei soci, come la creazione della "Casa Clamor Cavanis – Irmao Aldo Menghi" per i bambini di periferia di San Paolo.

Successivamente vennero realizzate:

- In **Perù**, nella parrocchia di san Martin de Pangoa, dove operava il missionario comboniano di Levico P. Gianni Pacher, una scuola parrocchiale e una scuola materna; attualmente è frequentata da circa 750 ragazzi/e
- in **Burundi**: nella parrocchia di Butara, ai confini con il Ruanda, la costruzione di un Centro di accoglienza per studenti ; attualmente il Centro ospita circa 60 giovani

### L'Associazione diventa ONLUS

Nel 2004 l'Associazione si è iscritta all'Albo Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato con conseguente acquisizione della qualifica di ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Attualmente è iscritta al RUNTS - Registro Unico Nazionale del terzo settore

### PANGOIA

Il Caminho Aberto cresce. Da allora l'Associazione continua a operare in:

- **BRASILE** sostenendo le iniziative di P. Giuseppe Viani in Novo Progresso, per l'educazione della gioventù con la "Pastoral de Crianca" e con il Centro universitario, unico nella zona
- **BURUNDI** per le necessità straordinarie del Centro di accoglienza realizzato
- **BURUNDI** per le attività di P. Modesto Todeschi originario di Montesover (TN) nella costruzione di casette per i pigmei e altre micro-azioni
- **CIAD** per la graduale realizzazione di un centro formativo per i giovani, avviate da P. Luigi Moser e ora seguite dalla comunità comboniana di N'Djamena
- **CIAD** per il sostegno del progetto "Noi per il Ciad"
- **CONGO** sostenendo il progetto "Casa di formazione" delle suore Francescane Angeline
- ed ora anche in **BURKINA FASO** dove si sta definendo con le suore Orsoline di Verona, ordine del quale fanno parte sr. Chiara e sr. Maria di Levico, una collaborazione per l'avvio di attività commerciali e artigianali, promuovendo l'iniziativa individuale.

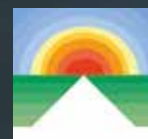
DAI IL TUO CONTRIBUTO FACENDO UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE BANCARIO  
"Noi per il Ciad" IT10V081783494000018165876

NESSUNO sia lasciato indietro



**COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI PROMOTRICI E ADERENTI:**

- Casse Rurali Alta Valsugana e Adamello Paganella Giudicarie
- Cooperativa Provinciale Garanzia Fidi
- Famiglie Cooperative Alta Valsugana, Altopiano di Piné, Brenta Paganella, Lavarone, Perginese, Vattaro e Altipiani
- Federazione Trentina della Cooperazione
- Gruppo Alpini Castagné, ZockGruppe
- Mediocredito Trentino Alto Adige
- SAIT - Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine
- **donazioni della Comunità**



ASSOCIAZIONE  
**Caminho Aberto**

**ACCRI**  
cultura di solidarietà fra Popoli